

ARTE CULTURA

Informazione - Il sito dell'Arte

mostra personale di Anahita Razmi

martedì 15 aprile 2014

[http://arteculturaok.blogspot.it/2014/04/mostra-personale-di-anahita-razmi.html?m=1&utm_source=Carbon+12+%7C+Dubai&utm_campaign=da983cbbb9-New_MAY_2014&utm_medium=email&utm_term=0_ddf16224af-da983cbbb9-72682461&ct=\(New_MAY_2014\)&mc_cid=da983cbbb9&mc_eid=7a177fb0c2](http://arteculturaok.blogspot.it/2014/04/mostra-personale-di-anahita-razmi.html?m=1&utm_source=Carbon+12+%7C+Dubai&utm_campaign=da983cbbb9-New_MAY_2014&utm_medium=email&utm_term=0_ddf16224af-da983cbbb9-72682461&ct=(New_MAY_2014)&mc_cid=da983cbbb9&mc_eid=7a177fb0c2)



Anahita Razmi

Domino Dancing

La galleria Muratcentoventidue Artecontemporanea prosegue il suo programma espositivo con

Domino Dancing, la prima mostra personale in Italia di Anahita Razmi.

Anahita Razmi è una video artista e performer nata ad Amburgo che vive e lavora tra Stoccarda e Amburgo. Si è recentemente tenuta a Stoccarda, nel Kunstmuseum, la sua prima mostra personale, il suo lavoro è stato esposto nel Padiglione Venezia nell'ultima Biennale.

Di madre tedesca e padre iraniano, Anahita Razmi ha un rapporto speciale con il paese d'origine del padre. Nel suo lavoro si occupa di questioni politiche e sociali, che spesso sono legate all'Iran, affrontando temi universali come l'identità di genere, il diritto all'esistenza, l'esperienza dello sradicamento. La sua attenzione è rivolta a quanto accade quando oggetti di uso quotidiano, azioni, immagini e suoni familiari sono trapiantati in un diverso contesto culturale oltre che estetico. Questi spostamenti semantici e le loro conseguenze sono alla base delle opere della Razmi che spesso prendono in prestito e citano il lavoro di altre artiste di alto profilo. Lavorando all'interno della tradizione di appropriazione e di re-enactment, Anahita Razmi separa simboli culturali dai loro significati consolidati per impiegarli in contesti e situazioni inaspettate come nella sua opera più nota, che si ispira a un pezzo della coreografa Trisha Brown del 1971, Roof Piece, in cui venivano ripresi dodici ballerini mentre danzavano sui tetti di New York. Nel suo lavoro Roof Teheran, vincitore nel 2011 del The Emdash Award (Frieze Foundation), vediamo dei ballerini danzare sui tetti di alcuni edifici di Teheran in un paese dove la danza è illegale e la performance artistica è vietata. Si tratta di un chiaro riferimento alle manifestazioni che si sono tenute sui tetti durante le proteste avvenute nel 2009 dopo le elezioni presidenziali iraniane.

Il video Domino Dancing, che dà il titolo alla mostra, mostra un gruppo di ballerini che partecipa a un Dance Marathon party tenutosi in un salotto di una casa privata di Teheran nel gennaio 2014. Poiché è l'unica musica del party, il coro della hit dei Pet Shop Boys " Domino Dancing " si ripete più volte (Tutto il giorno...tutto il giorno Guarda tutti cadono ..Tutto il giorno, tutto il giorno.. Domino dancing) . La danza va avanti per ore, fino a quando - uno dopo l'altro - i ballerini abbandonano la gara.

Il ballo, le feste miste, la musica occidentale e l'alcool sono ufficialmente vietati in Iran - tuttavia le persone si riuniscono in case private per aggirare le restrizioni. Il lavoro riguarda i modi in cui si nasconde la ribellione - ma utilizzando il format di una maratona di danza, alla rivolta simbolica si sovrappone un faticoso e demoralizzante loop di un movimento del corpo che si ripete in continuazione. "Guarda..cadono tutti" ,canta Neil Tenant più e più volte, il destino dei ballerini che abbandonano , uno dopo l'altro , è ineluttabile .

Le maratone di ballo erano particolarmente popolari negli Stati Uniti negli anni Venti / Trenta. In un periodo di recessione, la danza aveva poco a che fare con l'esuberanza - i concorrenti per lo più avevano bisogno di soldi e il pubblico era felice per l'intrattenimento a buon mercato. In Domino Dancing la scelta di questo format definisce la performance video, sviluppando relazioni bidirezionali tra danza come espressione di libertà e danza come estenuante fatica di Sisifo.

L'installazione video Arsenal è costituita da una video proiezione e una serie allineata di tradizionali pipe ad acqua sinistramente colorate di nero. Il video mostra il volto dell'artista mentre soffia una serie infinita di nuvole di fumo nella videocamera. Le immagini video, riprodotte al rallentatore , sono legate insieme e accompagnate da estratti di colonne sonore . I brani musicali provengono da una selezione di scene molto coinvolgenti: catastrofi, scene culminanti, rese dei conti, momenti di tensione / suspense . La minima ripetizione del movimento corporeo in combinazione con la composizione musicale produce un'immagine molto stilizzata, che rinvia agli effetti e alle strategie comunemente usati nel cinema commerciale. Un certo numero di tradizionali pipe ad acqua nere è posto di fronte alla proiezione video. Il colore nero e l'allineamento in serie contribuiscono a separare l'oggetto dalla funzione tradizionale, all'interno dell'installazione potrebbero così ricordare un arsenale di armi.

La videoinstallazione House of Strength è costituita da un videoloop che mostra l'artista mentre pratica uno sport diffuso in Iran, il "Varzesh-e Bastani", che viene eseguito con un'attrezzatura tradizionale in una "Zurkhaneh" (Casa della Forza). Lo sport è praticato solo da uomini in Iran, le donne non sono ammesse nei club. Mettendo in discussione questa base patriarcale dello sport, House of Strength sostituisce il corpo maschile dell'atleta con un corpo femminile. Gli esercizi sono continuamente ripetuti rimandando a un processo meccanico, senza alcun output.

L'installazione ottagonale sul pavimento con la sua forma tipica di una piattaforma in una zurkhaheh, rimanda a una pittura astratta per la sua forma geometrica e il pubblico può attraversarla per seguire il video.

Sede Muratcentoventidue-Artecontemporanea

Via G. Murat 122/b – Bari

Inaugurazione

Sabato 26 aprile 2014, ore 19.30

Periodo

26 aprile – 27 maggio 2014

Orario di apertura

dal martedì al sabato, dalle 17.30 alle 20.30

Info

Info

393.8704029 – 392.5985840

<mailto:info@muratcentoventidue.com> " info@muratcentoventidue.com

<http://www.muratcentoventidue.com> " www.muratcentoventidue.com

<https://www.facebook.com/MuratcentoventidueArtecontemporanea>

<http://carbon12dubai.com>

Anahita Razmi (b.1981) è nata ad Amburgo, vive e lavora tra Stoccarda e Amburgo.

<http://carbon12dubai.com/artists/anahita-razmi/#sthash.5FW81aVv.dpuf>

Education

October 2007 - September 2009

Postgraduate Studies Fine Arts, Staatliche Akademie der Bildenden Künste, Stuttgart

Class of Christian Jankowski (Video/Installation/Performance), Class of Rainer Ganahl

August 2005 - January 2006

Pratt Institute, New York, Faculty of Media Arts and Fine Arts

October 2001 - October 2006

Studies of Media Arts, Bauhaus-Universität Weimar, Diploma, Prof. Christine Hill

Grants / Awards / Residencies

2013 - Cité Internationale des Arts, Paris

2013 - Production Grant, Karin Abt-Straubinger Stiftung

2012 - MAK-Schindler Artists and Architects-in-Residence Program, Los Angeles

2011 - The Emdash Award 2011, Frieze Foundation

2010 - Work Stipend, Edith-Russ-Haus für Medienkunst, Oldenburg

2010 - Nationales Nachwuchsstipendium, Kunstverein Hannover

2010 - Artists Exchange Reutlingen - Szolnok/Ungarn

2009 - Stipend Fine Arts, Stiftung Künstlerdorf Schöppingen

2008 - 2. Price Saar Ferngas Förderpreis Junge Kunst, Kaiserslautern

Exhibitions

2013

November 2013 - „Selma Alacam / Anahita Razmi“, Galerie Bernd Kugler, Innsbruck

November 2013 - „The wall behind something/nothing* happened“, Laznia Centre, Gdansk

Oktober 2013 - „Currency X-change“, Hunt Gallery, Webster University, St. Louis

September 2013 - „Encyclonospace Iranica“, Access Gallery Vancouver

September 2013 - „SMILE“, MAK Center for Art and Architecture, Los Angeles

September 2013 - „Nostalgia Nervosa“, State of Concept/ ReMap4, Athen

September 2013 - „Strom Festival“, Kunsthaus Rhenania, Köln

Juni 2013 - "Swing State", Stadtgalerie Saarbrücken (solo)
Juni 2013 - "Silk Map", Padiglione Venezia, 55th Venice Biennale 2013
Mai 2013 - "1. Pers. Sing.", B-05 Art and Design Center, Montabaur
Mai 2013 - The Second Haifa Mediterranean Biennale, Sakhnin
April 2013 - "Right Brain Problems", Heidelberger Kunstverein
Februar 2013 - "Swing State", Kunstverein Hannover
Januar 2013 - "Automatic Assembly Actions", Carbon12 Dubai (solo)
Januar 2013 - "Present Tense Future Perfect", FELDBUSCHWIESNER, Berlin

2012 Dezember 2012 - "Frischzelle_17: Anahita Razmi", Kunstmuseum Stuttgart (solo)

Oktober 2012 - "Videonale-Donetsk - an exhibition of contemporary video art", IZOLYATSIA Platform for Cultural

Initiatives, Donetsk, Ukraine

September 2012 - Sommerfest 2012 | artsprogram, Zeppelin Universität Friedrichshafen

Juli 2012 - „Festival Internacional de Cine“, Casa del Cuno, Costa Rica

Juni 2012 - "Forward / Vorwärts", Carbon 12 Dubai @ Q Contemporary, Beirut

Mai 2012 - "Bucharest Biennale 5: TACTICS FOR THE HERE AND NOW", Bucharest

Mai 2012 - "Jahresgaben", Kunstverein das weisse Haus, Wien

April 2012 - "Neue Klasse", Wiensowski&Harbord, Berlin

März 2012 - "Life is Too Short", Salsali Private Museum, Dubai

März 2012 - "Best Of Best Of Best of", Asociación Libre, Mexico City

März 2012 - "Art Dubai Performance Night", Fort Island, Madinat Jumeirah, Dubai

2011

Dezember 2011 - "Videonale: Dialogue in Contemporary Video Art",

National Taiwan Museum of Fine Arts, Taichung, Taiwan

Dezember 2011 - "Iran Via Video Current", Thomas Erben Gallery, New York

Oktober 2011 - "Tausendundeine Heimat", Vertretung des Landes Niedersachsen, Berlin

Oktober 2011 - 9. Frieze Art Fair 2011, London

September 2011 - "The State: Social? Antisocial?", Traffic, Dubai

August 2011 - "Produced@_Zehn Jahre Stipendium für Medienkunst",
Edith-Russ-Haus für Medienkunst, Oldenburg

August 2011 - "A History Out Of Context", The Promenade Gallery, Vlöre, Albania

Juli 2011 - "Make - Believe - Remake", Kunstverein Friedrichshafen (solo)

Juni 2011 - "Division by Zero", Carbon12 Dubai

Juni 2011 - "Wie geht's dir, Stuttgart?", Künstlerhaus Stuttgart

Mai 2011 - Bremer Kunstfrühling 2011 / Edith-Russ-Haus, Güterbahnhof, Bremen

April 2011 - Videonale 13, Kunstmuseum Bonn

März 2011 - Transforma(k)tionen, Kunstbezirk, Stuttgart

März 2011 - Ausstellungsraum Regenbogen, Utopia Parkway, Stuttgart

Februar 2011 - Best Of Best Of Best Of, Video Group Screening Show, Berlin

2010

Dezember 2010 - "SIN!", Bakehouse Art Complex, Miami

November 2010 - Kunstfilmtag 10, Theatersaal des Künstlerverein Malkasten, Düsseldorf

Oktober 2010 - „Das Ding“, G.A.S.-Station, Berlin

September 2010 - „Ikeallahu Akbar“, Interventionsraum, Stuttgart (solo)

August 2010 - „Strange Relations“, Kert Galeria, Szolnok (solo)

Juni 2010 - "Leinen Los!", Kunstverein Hannover

Juni 2010 - 20. Internationales Videofestival Bochum 2010

Juni 2010 - Crosstalk Video Arts Festival, Budapest

Mai 2010 - "Robberies", Kunstverein Das Weisse Haus, Wien

Mai 2010 - Platform NoBudget, Shedhalle, Tübingen

Mai 2010 - Signal & Noise Media Arts Festival 2010, Vancouver

März 2010 - „If Love is an Ice-Cream“, Flat 1, Wien

2009

Dezember 2009 - „It Has Happened“, TPTP Project Space, Paris

Dezember 2009 - Temporary Museum of Subjective Histories, Tehran-Berlin, 1979–2009,

Ballhaus Naunynstrasse, Berlin

Dezember 2009 - „Autobiographics“, Atelier Wilhelmstrasse 16, Stuttgart

November 2009 - „Übermorgenkünstler“, Heidelberger Kunstverein Oktober 2009 -
Märkisches Stipendium für Bildende Kunst, Städtische Galerie, Iserlohn

August 2009 - "One Minute Film & Video Festival Aarau", Aarau, Schweiz

Juli 2009 - „Summer Reading“, Invisible Exports, New York

Juli 2009 - „Krautschneider“, Galerie Lisi Hämmerle, Bregenz

April 2009 - „A Wall is a Screen“, Frauenfilmfestival Dortmund/Köln

April 2009 - Saar Ferngas Förderpreis Junge Kunst, Kunstverein Ludwigshafen

April 2009 - "Broken Tales", Shanghai Theatre Academy, Shanghai, China

März 2009 - "America's Next Topmodel", Klasse Jankowski, Berlin

Februar 2009 - Saar Ferngas Förderpreis Junge Kunst, Galerie Schlassgoart, Luxembourg

Januar 2009 - FrischeKunstMarkt, Stuttgart

2008

Dezember 2008 - Saar Ferngas Förderpreis Junge Kunst, Stadtgalerie Saarbrücken

November/Dezember 2008 - GVS Förderpreis Junge Künstler, Stuttgart

Oktober 2008 - „Last Rites“, Tensta Konsthall, Stockholm

Oktober/November 2008 - Saar Ferngas Förderpreis Junge Kunst, Pfalzgalerie Kaiserslautern

August 2008 - „Young at Art“, Galerie SEE 301, Zürich, Kooperation ZHDK

Juli 2008 - „White Night Film“, 51 Stufen, Flensburg

Juni 2008 - „Iceberg enters Obelisk“, Whitechapel Gallery, London

Mai 2008 - Schöwelpreis für künstlerische Fotografie, Ausstellungsraum, AbK Stuttgart

April/Mai 2008 - „Relocating Absence“, Elevator Gallery, London

April/Juni 2008 - „Kunstspiel“, Kunstbezirk, Stuttgart, Galerie Gustav-Siegle-Haus

April 2008 - FEX Medienkuntnacht, Lange Nacht der Museen, Stuttgart

April 2008 - „AP246“, agent-provocateur.ch

Januar 2008 - „Testbild“, Gesamtausstellung, AbK Stuttgart

2007

November 2007 - „Two Days Only“, "Fruit & Flower Deli" Gallery, New York

September 2007 - „takt 9“ Förderpreis Junge Kunst, Zürich

Juni/Juli 2007 - „Homo Bellicus“, Kulturzentrum Christiania, Berlin

Juni 2007 - Theaterfestival „Okkupation“, Zürich

2006

Oktober 2006 - Diplomausstellung „Leichte Aktionen“, Limona Glaskasten, Weimar

2005

Oktober 2005 - „Drawing“, Pratt Institute, South Hall Gallery, New York

Juni 2005 - „fore/sight“, Weimarahalle, Weimar

April 2005 - „Das Eigene & Das Fremde“, ehemalige Grundschule Johannes Falk, Weimar

2004

Juli 2004 - Contact VJ Festival, Cafe Moskau, Berlin

Februar 2004 - K&K Kiosk Weimar, „Schleier -Schutz, Symbol, Repräsentation“

Talks / Lectures / Etc

April 2014 - Kunstraum Riehen, Talk & Screening,

Anahita Razmi in conversation with Heidi Brunnschweiler

March 2014 - Ö1 Nachtquartier, Anahita Razmi in conversation with Hans Groiss

November 2013 - Same Same Different, Master of Fine Arts Symposium,

ZHdK, Zurich, Talk & Workshop September 2013 - abc Berlin, Booth Carbon12,

Anahita Razmi in conversation with Christian Malycha

March 2013 - Kunstverein Hannover, Artist Talk,

Samuel Henne, Anahita Razmi, Fabian Reimann

February 2013 - Lunchtime Talk, OG9, Kunsthaus Aussersihl, Zurich

October 2012 - Presentation/Lecture, Sazmanab Platform for Contemporary Arts, Tehran

September 2011 - Gasworks London, Talk & Screening,

Anahita Razmi in conversation with Sam Thorne

October 2010 - Talk / Presentation, Edith-Russ-Haus für Medienkunst, Oldenburg

Ralf Baecker, HeHe, Anahita Razmi

July 2010 - Kunstverein Hannover, Artist Talk,

Samuel Henne, Anahita Razmi & Fabian Reimann

January 2009 - Artist Talk, Stadtgalerie Saarbrücken, Saar Ferngas Förderpreis Junge Kunst

pubblica:

Massimo nardi